ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZAGO

Scuola dell'Infanzia-Primavera



SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022-2025

Approvato dal collegio docenti il 6 settembre 2022

Scuola paritaria dal 2001 prot.nr.488/2860

INDICE ARGOMENTI

1. PRESENTAZIONE
2. PROGETTO EDUCATIVO
3. UBICAZIONE, STORIA E CONTESTO SOCIALE
4. FINALITA'
5. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA
6. PROGETTO ANNO
7. METODO
8. TRAGUARDI E COMPETENZE DESIDERABILI
9. RELIGIONE CATTOLICA
10. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
11. LABORATORI POMERIDIANI
12. INSEGNANTI
13. FORMAZIONE DEL PERSONALE
14. BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
15. LA VALUTAZIONE
16. LA DOCUMENTAZIONE
17. SPAZI INTERNI
18. SPAZIO ESTERNO
19. LE SEZIONI
20. LA GIORNATA SCOLASTICA
21. LA SETTIMANA
22. L'ANNO
23. APPUNTAMENTI
24. COLONIA ESTIVA
25. ISCRIZIONI
26. REGOLAMENTO INTERNO
27. CONTINUITA' EDUCATIVA
28. PIANO DI MIGLIORAMENTO
29. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

LA SEZIONE PRIMAVERA

1 PRESENTAZIONE

Cari genitori,

l'Istituto Infantile di Crescenzago formula la sua proposta educativa facendo riferimento ai principi dalla tradizione cattolica. Il suo progetto educativo si ispira ad una educazione basata sull'amore per l'uomo nella sua irripetibile unicità, secondo l'insegnamento del Vangelo e teso a creare un ambiente formativo che non trascuri nessun aspetto dell'educazione globale della persona.
Nel presentarvi il Piano dell'Offerta Formativa, intendiamo manifestarvi il desiderio di essere, insieme alle famiglie, una comunità educante che accompagna il bambino alla conoscenza di sé e della realtà attraverso la sua naturale curiosità.
Il nostro Istituto con il Nido, la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia, vuole offrire al bambino, soggetto attivo ricco di attese e desideri, un ambiente sereno e accogliente, teso a stimolare e a favorire una crescita armonica della sua persona.
La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini e le bambine dai tre ai sei anni, mentre la Sezione Primavera si rivolge ai piccoli dai due ai tre anni, entrambe le realtà vogliono rispondere al diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.
Questo documento è quindi un invito ad intraprendere insieme questo cammino educativo, un'avventura che si rivelerà sempre più interessante perché espressione di un desiderio di bene per il bambino che accomuna famiglia e scuola.

2 PROGETTO EDUCATIVO

Il bambino entra nella scuola dell'infanzia con una sua storia personale dove la famiglia è il suo riferimento principale, il primo luogo nel quale impara a vivere, ad interessarsi e a rapportarsi alla realtà. E' per questo che la scuola accogliendo il bambino, accoglie la sua famiglia nella sua specificità e tradizione e stabilisce con essa un'intesa educativa per favorire un buon inserimento e raggiungere comuni finalità educative.
"L'educazione è l'avventura affascinante e difficile della vita. Educare, dal latino educere, significa condurre fuori da sé stessi per introdurre alla realtà, verso una pienezza che fa crescere la persona".
Papa Benedetto XVI.
Come comunità educante siamo interessati all'educazione perché siamo interessati alla vita, all'esistenza in quanto positività da riconoscere e affermare.
Il bambino quando nasce ha già in sé tutto quello che sarà, è una persona che pensa, che prova desideri, che ha attese, lo scopo dell'educazione è aiutarlo a diventare quello che è come persona e la scuola desidera offrirgli le condizioni perché possa far fiorire le proprie doti, i propri interessi con i suoi ritmi di crescita.
Il bambino si stupisce di fronte alla realtà che incontra quotidianamente, ha sete di

conoscenza e lo dimostrano i suoi tanti "perché", E' compito della maestra favorire un gioioso inserimento nella realtà offrendosi al bambino con una propria esperienza umana ricca di senso della realtà stessa,
Nel rapporto affettivo con la propria maestra, il bambino incontra la realtà attraverso i passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia e conquiste ed impara a dare un nome alle cose e a scoprire il nesso che hanno tra loro.

3 UBICAZIONE, STORIA E CONTESTO SOCIALE

L'Istituto Infantile di Crescenzago si trova in via Padova al 269 e il suo cortile si affaccia sul naviglio Martesana.

La nostra scuola è nata nel 1989, come indica la pietra che c'è sulla soglia del portone d'ingresso e a quel tempo Crescenzago era ancora un paese prevalentemente agricolo, mentre dal 1923 è diventato un quartiere a est della città di Milano, sulla strada Padana che porta anche a Venezia.

Fin dalla sua istituzione, avvenuta nel 1889, questa scuola dell'infanzia si è ispirata a principi e a metodi educativi più avanzati di quel tempo, anche perché aveva annessa la prima scuola magistrale italiana che insegnava e praticava il metodo Froebel.

Nel 1923 l'Istituto fu affidato alla Congregazione delle Suore di Santa Marta che con devozione hanno continuato l'opera educativa fino al luglio 2006, quando sono state trasferite nelle case di proprietà del loro ordine.

Attualmente la gestione è affidata alla responsabilità di un Consiglio di Amministrazione e ad una Direttrice laica che insieme intendono continuare l'opera educativa condividendone il significato culturale.

Nell'anno 2001 è stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione come scuola paritaria prot. N. 488/2860.

Addentrandoci nella storia…

La Nascita

L' Istituto Infantile di Crescenzago fu inaugurato il 27 ottobre 1890.
La sua realizzazione esprimeva il desiderio di emancipazione della popolazione che, pur vivendo ancora in un contesto prevalentemente rurale, si stava avviando verso l'industrializzazione.
La costruzione della scuola materna fu favorita anche dalla presenza di un servizio tramviario (prima a cavalli poi a vapore) che attraversava il paese e, percorrendo l'antica via per Venezia (ora via Padova), collegava Milano
Nei primi anni di vita, fino alla prima guerra mondiale, L'Istituto Infantile conobbe anni di crescita e di notorietà anche in Europa, partecipando agli Expo di Milano, Parigi e Bruxelles.
Ricevette riconoscimenti (medaglie d'oro) anche grazie alla presenza della "Scuola per

maestre di asilo" che si avvaleva di personale docente definito di alto livello. Di tutto questo andavano orgogliosi i crescenzaghesi ed i promotori di questa istituzione privata.

La prima guerra mondiale

La prima guerra mondiale portò dolore e povertà. Molti padri non tornarono dalla guerra e l'asilo, per aiutare i bambini e le famiglie bisognose, si trovò in gravi difficoltà; nel 1923 il Consiglio di Amministrazione, incoraggiato dalla popolazione, chiamò a dirigere la scuola le Suore dell'Ordine di Santa Marta.

Il 1923 è anche la data in cui il territorio del Comune di Crescenzago fu inglobato nel Comune di Milano.

Nei primi anni dopo la guerra, aiutato anche economicamente da tutta la popolazione di Crescenzago, l'asilo accoglieva più di 200 bambini, di cui il 25% con tessera di povertà. Le suore dettero un nuovo impulso alla vita civile e cristiana del paese e seppero affrontare con coraggio gli anni gli anni bui della depressione economica del dopoguerra.

La seconda guerra mondiale

Durante la seconda guerra mondiale, il 15 agosto 1943, l'asilo fu colpito da cinque bombe incendiarie. Il pronto intervento dei crescenzaghesi limitò i danni. Il fabbricato venne riparato provvisoriamente per dare modo alle suore di accogliere subito i bambini delle famiglie che non potevano allontanarsi da Milano. Alcuni bambini vennero anche ospitati presso le case dell'Ordine in Liguria.

Le riparazioni ripresero al termine della guerra e vennero completate nel 1949.

Il dopoguerra: gli anni 50-60

Dopa la guerra seguì il periodo della ricostruzione e dello sviluppo. Il boom economico degli anni 50 e 60 fu caratterizzato da una notevole immigrazione interna e da uno sviluppo edilizio certamente non sempre rispettoso del contesto urbano, architettonico e storico preesistente.

Dopo la guerra a Milano e nelle altre città industriali del Nord, in pieno sviluppo, era necessaria mano d'opera; anche in quartieri come Crescenzago arrivarono famiglie dal Meridione, dal Centro e dal Nord.

L'incremento di popolazione rese necessaria la costruzione di nuove abitazioni, ma anche di nuovi asili, scuole e molte altre opere pubbliche.

In questo contesto sociale l'Istituto Infantile accoglieva prevalentemente bambini di famiglie operarie, aiutandole economicamente, poiché anche di questi tempi il bisogno era notevole.

Dagli anni 90 a oggi.

Dalla fine degli anni 90 iniziò l'immigrazione da Paesi stranieri e, nel quartiere, oggigiorno, è significativa la presenza di cittadini extracomunitari arabi, sudamericani,

filippini, dell'Europa dell'Est e dei Paesi asiatici. Nei primi anni Duemila furono accolti dall'Istituto fino al 37% di bambini extracomunitari con prevalenza sudamericana.
Nel 2006 le Suore di Santa Marta lasciarono l'Istituto per mancanza di vocazioni, ma esso continua a vivere grazie al personale laico, desideroso di continuare la passione educativa cristianamente vissuta.

Contesto sociale…

In questi ultimi anni, pur essendo aumentata nel quartiere la popolazione extracomunitaria, la presenza di bambini stranieri all'asilo è del 18%, metà provenienti dall'Europa dell'Est e metà provenienti dal Sud America. Il forte decremento delle nascite e l'attuale depressione economica, che dura da alcuni anni, hanno portato ad una diminuzione complessiva di iscrizioni alla scuola materna, alla sezione Primavera e all'asilo nido. Brevemente, del contesto sociale attuale si può dire che la popolazione di Crescenzago è molto invecchiata. Molti hanno chiuso le proprie attività commerciali e artigianali e i più giovani sono andati ad abitare in case di costruzione più recente (ad esempio nel quartiere Adriano) o addirittura fuori Milano.
Tutto questo, similmente, è accaduto lungo tutta la via Padova e nelle vie ad essa adiacenti dove le case, piuttosto vecchie, erano abitate dai nostri immigrati di un tempo.
E' così che molti immigrati extracomunitari hanno trovato casa e spazi per aprire attività commerciali, quali pizzerie, ristoranti, bar, parrucchieri, pulizia degli stabili, ristrutturazione edilizia, imbiancatura, informatica ecc.
Visto anche il notevole numero di anziani bisognosi di assistenza, molte donne, prevalentemente dell'Europa dell'Est, hanno trovato impiego come badanti.
Camminando per la strada si nota la presenza di stranieri ascoltando, anche senza volerlo, conversazioni ad alta voce in Arabo, Spagnolo e altre lingue per noi purtroppo incomprensibili.
Nonostante l'oggettiva difficoltà nel cammino di integrazione culturale, l'Istituto porta avanti con convinzione l'opera di accoglienza di bambini di famiglie straniere; nella certezza che conservare i propri usi e costumi sia bello e importante, ma che ciò debba essere un incentivo al rispetto delle leggi della comunità che accoglie, per vivere in amicizia e conoscere la storia e la bellezza che può offrire. Grazie al cielo, i bambini stranieri, come tutti i bambini, hanno prima di tutto bisogno di un cuore che batta insieme al loro, per imparare, capire e per farli sorridere.

Parlando di storia e di bellezza, il quartiere di Crescenzago ospita opere e monumenti di considerevole importanza, fra i quali:

- l'Abbazia di S.Maria Rossa in Crescenzago, costruita nel 1140, all'interno della quale si trovano affreschi del tredicesimo secolo, la cappella del battistero,

dove sono presenti frammenti di affreschi di scuola leonardesca (Cesare da Sesto, seguace di Leonardo da Vinci), un crocifisso ligneo del diciassettesimo secolo e la copia di un trittico raffigurante Santa Caterina, Sant'Agnese e Santa Cecilia, ad opera di Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone, il cui originale è conservato presso il Museo Diocesano); una cappella del sedicesimo secolo dedicata alla Madonna del Rosario (statua lignea dorata seicentesca);

- ville del diciassettesimo secolo lungo il naviglio Martesana, tuttora scoperto e navigabile (il naviglio, alla cui progettazione contribuì Leonardo da Vinci, fu realizzato nella seconda metà del quattordicesimo secolo).

4 FINALITA'

Il bambino è un soggetto attivo, curioso, capace di interagire e la nostra scuola desidera offrirgli una trama di relazioni positive che lo possano rassicurare e spalancare a nuove esperienze dove possa incontrare la realtà con stupore e curiosità. Il bambino ha bisogno di vivere da protagonista esperienze giocose, esplorative, creative, che rendano affascinante il tempo trascorso a scuola. Con il termine esperienza non intendiamo solo il "fare", ma porre le condizioni perché l'agire del bambino diventi sempre più consapevole e ricco di significato. Il bambino attraverso l'esperienza impara ad osservare, domandare, cercare risposte ai suoi interrogativi e a riflettere, diventa grande.
E' per questo che desideriamo offrire una scuola che sia un aiuto alla famiglia nell'esercitare il suo compito educativo, mantenendo con essa un rapporto continuo come fonte di identità e di ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino.
Scuola e famiglia insieme perché ogni bambino possa raggiungere quattro grandi mete:

- La maturazione dell'identità, riconoscendo il proprio "io" voluto, amato, originale e irripetibile, radicando atteggiamenti di sicurezza per far emergere la stima di sé.

- La conquista dell'autonomia, riconoscendo la naturale dipendenza, aver fiducia nelle proprie capacità provando soddisfazione nel far da solo. Aver fiducia negli altri imparando a domandare nel momento di bisogno.

- Lo sviluppo delle competenze consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e cognitive.

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza riconoscendosi appartenente ad una realtà più grande di sé e scoprendo l'altro come valore e arricchimento per la crescita personale.

Tali finalità sono desiderabili dentro un cammino educativo rispettoso di ogni bambino che, guidato dall'insegnante che con lui percorre la strada, impara a guardare positivamente sé stesso e il mondo, attraverso una relazione affettiva rassicurante.

5 RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il bambino ha la sua radice e il suo riferimento principale nella famiglia, è per questo che la scuola accogliendo il bambino, accoglie la sua famiglia nella sua specificità e tradizione e stabilisce con essa un'intesa educativa per favorire un buon inserimento e raggiungere comuni finalità educative.

Il primo incontro con le famiglie che ha già in sé una richiesta di condivisione del compito educativo, avviene al momento dell'iscrizione durante l'incontro con la Direttrice.

A questo fanno seguito l'incontro con le insegnanti e le educatrici nel mese di giugno come occasione per conoscersi e per i genitori di parlarci del proprio bambino.

Con l'inserimento del bambino a settembre, la famiglia comincia a vivere più da vicino la realtà scolastica ed è invitata a partecipare alle assemblee di sezione dove ci si confronta e si verifica l'esperienza che i bambini stanno vivendo.

I colloqui personali con le insegnanti, che possono essere richiesti dai genitori in ogni momento dell'anno, sono un raccontarsi i passi di crescita di ogni singolo bambino.

Con l'elezione dei rappresentanti di sezione si chiede ai genitori eletti una partecipazione più attiva alla vita della scuola frequentando gli incontri con i rappresentanti delle altre sezioni e la Direttrice.

Tutto il personale docente e non docente, consapevole delle proprie responsabilità educative, desidera instaurare con le famiglie un rapporto di collaborazione reciproca per rendere la scuola un luogo di crescita per ciascuno.

I momenti di festa sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono a scuola coinvolge anche mamma e papà.

6 IL PROGETTO DELL'ANNO

Il progetto dell'anno viene elaborato dal collegio che, tenendo conto delle indicazioni ministeriali e della realtà scolastica, dà vita ad un percorso didattico coinvolgente ed affascinante rispettando le varie età con le relative esigenze.
Il progetto vuole essere una traccia, spesso ci accorgiamo che il bambino durante un'esperienza, cambia, modifica il percorso didattico secondo un suo bisogno e la maestra in quel momento ha il compito di osservare e riformulare la proposta.

Progetto anno scolastico 2023-2024: “INSIEME É PIÚ BELLO”

QUANDO	FILO CONDUTTORE	OBIETTIVI
SETTEMBRE	Nuovi e vecchi amici ritroviamo e tanti giochi impariamo	Prendere coscienza della propria identità e scoprire la bellezza dell’accogliere e dello stare insieme.
OTTOBRE NOVEMBRE	Se la “routine rispetto” il gioco risulta perfetto!	Scoprire e consolidare la condivisione della vita sociale in classe e al di fuori, fortificando le routine e approfondendo alcuni punti saldi di educazione civica scolastica.
DICEMBRE	Cantando con gioia ed amore accogliamo Gesù nel nostro cuore!	Vivere in modo significativo attraverso i canti dedicati, l’attesa di Gesù Bambino, cogliendo i segni significativi e i momenti dedicati al Natale.

GENNAIO	Quando con "lui" ho giocato esplorator del mio corpo son diventato!	Maturare la consapevolezza del proprio schema corporeo e delle potenzialità motorie attraverso esperienze ludiche e di movimento.
FEBBRAIO	"Pulcinella, Arlecchino, Stenterello e Meneghino, con Brighella e Pantalone, Colombina e Ballanzone, fanno ridere i bambini. Viva, viva i burattini!	Approfondire la rappresentazione dello schema corporeo a livello grafico a partire dall'esperienza del carnevale e dei burattini e\o marionette.
MARZO	La Chiesa canta la sua gioia Per GEsù risorto!	Il Mistero della Pasqua: scoprire la grandezza di essere amati da Gesù che ci perdona sempre rendendoci capaci di perdonare.

APRILE/MAGGIO/ GIUGNO	Tante stagioni, mesi e giorni sono passati da settembre a giugno ci siamo aiutati e cresciuti ci siamo ritrovati!	Acquisire la consapevolezza del tempo che passa attraverso le esperienze fatte durante l'anno riprendendole in classe per ricostruire il proprio portfolio e scoprire i passi di maturazione fatti.

7 METODO

Il metodo è caratterizzato dall'esperienza che è la strada percorsa dal bambino accompagnato e sostenuto dalla maestra per strutturare sé stesso.

Il progetto è suddiviso in unità di apprendimento, ciascuna delle quali ha un tema, un tempo (previsto e poi effettivo) e le finalità educative (le attese).
Le unità di apprendimento dedicano un tempo per la scoperta con un evento iniziale capace di suscitare motivazione alla curiosità e può essere l'incontro con un personaggio, un invito, il ritrovamento di un oggetto particolare ecc. questo muove il bambino ad una adesione personale, a potenziare e disciplinare la curiosità, ad esplorare e capire, a gustare la scoperta. In un secondo tempo il bambino è invitato al dialogo con i compagni e la maestra.
Ad ogni bambino è data la parola per raccontare l'esperienza vissuta e la maestra documenta le parole di ciascuno. Dialogando in gruppo il bambino impara a prestare attenzione ai discorsi altrui e a comprenderli, a farsi capire dagli altri pronunciando correttamente le parole e ad indicare appropriatamente oggetti, persone, azioni ed eventi.



Il terzo tempo è quello della ricerca, dell'agire del bambino "occhi aperti, mente al lavoro, mani all'opera".
Il quarto tempo è quello della comunicazione, la memoria del percorso, dove il bambino racconta l'esperienza vissuta, gli atteggiamenti maturati e le competenze acquisite attraverso i cinque campi di esperienza delle indicazioni nazionali.
Questo percorso avviene nel rispetto dei tempi e delle modalità con cui ogni bambino risponde alle proposte, vive le esperienze con gli imprevisti che incontra durante il percorso. Ogni proposta deve sollecitare il bambino affinché si metta in gioco e si possa esprimere originalmente attraverso strumenti e linguaggi che più gli corrispondono. La proposta deve rispondere ad un

bisogno di senso che ha ogni bambino e anche il materiale utilizzato, racconti, oggetti, filmati ecc. deve essere scelto con cura e deve avere i requisiti adeguati all'età dei bambini a cui vengono offerti.

8 TRAGUARDI E COMPETENZE DESIDERABILI

Gli obiettivi generali si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati nei cinque campi di esperienza delle indicazioni nazionali.

Al termine dei tre anni alla scuola dell'infanzia è desiderabile che il bambino abbia raggiunto le competenze suggerite dal documento nazionale e che in questa età sono da considerarsi in modo globale e unitario.

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
"I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale".

- Il bambino cerca i compagni per giocare insieme, collabora mettendo in comune le proprie capacità ed è propositivo nella realizzazione di un progetto da elaborare insieme.
- Dialogando in gruppo, sa confrontarsi con gli altri sostenendo il suo punto di vista, rispettando e valorizzando quello dell'altro.
- Riconosce la propria identità, percepisce i propri bisogni, i sentimenti e le proprie emozioni ed è capace di esprimerli in modo adeguato.
- E' consapevole di appartenere alla sua famiglia, alla scuola, di avere una storia personale, familiare e di apprezzarne i valori e le tradizioni.
- Formula le grandi domande esistenziali e sul mondo e si interroga su dove era prima di nascere e dove finirà la sua esistenza.
- Accetta e mette in pratica le prime regole necessarie alla vita sociale e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Riconosce le diversità ed interagisce con i bambini che parlano altre lingue e che hanno tratti fisici diversi dai suoi valorizzandone le differenze.
- Conosce il suo ambiente nelle sue dimensioni di vicinato-territorio, le istituzioni e la propria città.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute
"I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del proprio corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle sue possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute"

- Riconosce il proprio sé corporeo denominandone le diverse parti.
- Rappresenta il proprio corpo a livello statico e dinamico.

Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo:

GROSSO MOTORIO: Striscia, rotola, corre, salta, sale e scende, va' piano e veloce, imita posizioni globali o di un segmento e posizioni contemporaneamente globali e posizioni combinate dei suoi segmenti, attua strategie motorie efficaci nel corso di attività motorie individuali e comuni.

FINE MOTORIO_
Compie un gesto raffinato coordinato: allaccia e slaccia, abbottona e sbottona, piega e spiega, arrotola e srotola, contorna una figura.
Compie un gesto raffinato coordinato in uno spazio delimitato: colora rispettando i contorni, realizza i segni fondamentali della scrittura.
Coordinazione oculo manuale: infila perle, lancia la palla nel canestro, taglia e ritaglia.

SPAZIALITA':
- Riconosce i parametri spaziali rispetto al se':
- si muove nello spazio in base a suoni, rumori, musica, indicazioni
- si muove nello spazio con sicurezza evitando gli ostacoli
- utilizza lo spazio secondo le sue finalità
- utilizza lo spazio in modo corretto

LATERALITA':
- denomina la destra e la sinistra su di sé
- denomina la destra e la sinistra sugli altri

RITMO:
- Discrimina semplici strutture ritmiche come battere le mani e i piedi.
- Discrimina strutture ritmiche varie e articolate: muove il corpo a ritmo di musica.

SALUTE:
- Ha acquisito buone abitudini igienico-sanitarie: lavarsi le mani e asciugarle, compiere gesti atti ad esplicitare le funzioni fisiologiche, pulirsi la bocca con il tovagliolo, mettere la mano davanti alla bocca quando si tossisce, lavarsi le mani quando si va in bagno ecc.
- Ha cura degli oggetti personali: ripone gli oggetti negli spazi preposti, ha cura del proprio abbigliamento, riordina la propria sedia, il materiale

didattico in genere.

- Conosce il proprio corpo e la sua dimensione sessuale
- Riconosce ed apprezza l'identità personale ed altrui.
- Ha acquisito buone abitudini alimentari: sa stare a tavola e mangia in maniera autonoma.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente".

DISEGNO E MODELLARE:

- Esprime esperienze e oggetti attraverso colori e forme
- Usa diversi materiali e diverse tecniche esercitando la libertà di scelta.

SA ESPRIMERSI ATTRAVERSO:

- L'esperienza grafiche-pittorica
- L'interpretazione e la creatività personale
- Le storie inventate
- La realizzazione di prodotti di gruppo
- La manipolazione

METTE IN ATTO LA FANTASIA, L'IMMAGINAZIONE, LA CREATIVITA':

- Utilizza immagini e stimoli in modo mirato
- Osserva, analizza, rappresenta la realtà
- Prova a leggere le opere d'arte
- Utilizza i travestimenti identificandosi in personaggi immaginari o reali
- Gioca con marionette e burattini imparando a frapporre il distacco da sé e quanto rappresenta.

DRAMMATIZZAZIONE – TEATRO- TV:

- Utilizza abilità corporee, gestualità e mimica
- Esprime fantasia ed inventività, in modo libero e guidato
- Partecipa a spettacoli teatrali mostrando curiosità e piacere.
- Segue con attenzione una proiezione e descrive verbalmente le immagini.
- Ha coscienza dello strumento pubblicitario e sviluppa il senso critico

GIOCA A FAR FINTA DI…

- Mette in atto processi di identificazione e di proiezione in modo libero o guidato

SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO:

- Ascolta, riconosce e discrimina le sonorità ambientali, le sonorità relative al proprio corpo a quelle realizzabili con gli strumenti musicali.
- Accompagna brani musicali con semplici strumenti e la voce.
- Esegue attività ritmiche-motorio con nastri, foulard ecc.
- Conosce le prime simbolizzazioni dei suoni
- Riconosce le caratteristiche proprie dei suoni: intensità, timbro, durata e altezza.
- Apprende canti adatti all'estensione vocale dei bambini

- Danza e canta in coro armonizzando sé stesso con gli altri

ESPLORA CON INTERESSE LE POTENZIALITA' OFFERTE DALLE TECNOLOGIE:

- Partecipa con curiosità alle ricerche fatte con l'utilizzo del computer

I DISCORSI E LE PAROLE

"I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta".

- E' in grado di comunicare verbalmente e a descrivere le proprie esperienze pronunciando correttamente le parole, formulando adeguatamente i tempi dei verbi ed indicando appropriatamente oggetti, persone, eventi.
- Ascolta, dialoga e ragiona sul mondo
- Conosce la lingua "materna" e si avvicina alla lingua scritta scrivendo il proprio nome e riconoscendo le lettere e producendo scritture spontanee.
- Ha scoperto altre lingue diverse e ha consolidato l'identità personale e culturale.
- Esprime le proprie intenzioni e i propri desideri per interagire con gli altri
- E' capace di esprimersi in modi personali, creativi, sempre più articolati
- Pensa logicamente, confronta le conoscenze e sa chiedere spiegazioni.
- Usa un patrimonio lessicale e competenze grammaticali adeguate all'età
- Ascolta e comprende racconti, fiabe, leggende
- Impara poesie, filastrocche, rime, drammatizzazioni
- Familiarizza con i libri attraverso la lettura degli adulti e utilizza le immagini per inventare storie.
- Risolve i conflitti con la discussione
- Gioca con le parole cerca analogie tra suoni e significati
- Condivide e confronta con gli altri le proprie opinioni per la realizzazione di un progetto comune riconoscendo il diritto di ciascuno alle proprie idee.
- Esplora con curiosità strumenti tecnologici come il computer, la televisione, il registratore ecc.
- Osserva, comprende e decodifica le immagini di testi e di racconti
- Racconta verbalmente ciò che ha visto e ascoltato.
- Ha sviluppato abilità comunicative e un atteggiamento creativo verbale iconico

LA CONOSCENZA DEL MONDO

"I bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole".

- Esplora la realtà con curiosità organizzando le prime esperienze attraverso azioni consapevoli: è capace di raggruppare, comparare,

contare, ordinare, confrontare, valutare, quantificare, simbolizzare, misurare, individuare uguaglianze e differenze, realizzare strutture ritmiche variamente articolate.

- Riconosce i parametri spaziali rispetto al sé: vicino, lontano, davanti, dietro, destra, sinistra
- Colloca gli oggetti nello spazio distinguendo: sopra, sotto, dentro, fuori, in mezzo, ai lati
- Individua i concetti topologici: aperto, chiuso
- Localizza persone e oggetti nello spazio, rappresenta percorsi e sa eseguirli su consegna verbale ed è capace di utilizzare mappe.
- Rappresenta con disegni e spiega a parole il posto da lui occupato nello spazio
- Riconosce le sequenze temporali: lo scorrere del tempo attraverso i momenti della giornata scolastica, il prima e il dopo della giornata a scuola, la regolarità del giorno e della notte, i giorni della settimana, il prima e il dopo dei giorni della settimana, i mesi, le stagioni e le loro caratteristiche, mettere in sequenza logico- temporale fatti ed eventi.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente ed elabora anticipazioni ed ipotesi
- E' capace di guardare "sempre meglio" con gusto compiaciuto i fatti del mondo scoprendo:
- L'organizzazione dei fenomeni naturali
- La complessità degli organismi viventi attraverso la conversazione, le attività ludiche, le attività costruttive e progettuali
- Riflette e chiede spiegazioni
- Ipotizza e cerca di trovare soluzioni
- Esprime curiosità verso sé stesso, l'ambiente naturale e le sue trasformazioni
- Riflette sulla misura, sull'ordine, sulla relazione e si avvicina al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa.
- Ha imparato a contare e distingue il simbolo numerico rispetto ad altri simboli
- Abbina la numerosità di oggetti rispetto al numero e viceversa.
- Distingue e valuta le quantità: poco-tanto, di più-di meno, tanto-quanto
- Confronta le quantità diverse operando concretamente
- Ordina gli oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, proprietà
- Classifica per forma, colore e altri attributi
- Utilizza semplici strumenti di misura per elaborare: quantificazioni, misurazioni, confronti
- Utilizza oggetti, sequenze o simboli per la registrazione.

9 RELIGIONE CATTOLICA

Con l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinato dagli accordi concordatari, desideriamo rispondere al diritto dei bambini ad una educazione integrale, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui sono portatori.
Tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia sono abilitate all'insegnamento delle religione cattolica.
Per favorire la maturazione personale del bambino, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza:
Il sé e l'altro
Il bambino incontra nei racconti del Vangelo la persona e scopre l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
Il corpo in movimento
Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
Immagini, suoni, colori
Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I discorsi e le parole
Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
La conoscenza del mondo
Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

10 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

All'interno delle proposte didattiche, la scuola offre un ampliamento dell'offerta formativa con insegnanti specializzati:

Educazione psicomotoria

Con l'educazione motoria desideriamo accompagnare il bambino alla scoperta del proprio sé corporeo che si muove nell'ambiente e in relazione con i propri compagni.

La pratica motoria, attraverso il gioco organizzato, l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria è il metodo più idoneo per contribuire ad una percezione della propria identità corporea.

Dai 3 ai 6 anni il bambino si trova nella tappa della discriminazione percettiva che coincide con un'evoluzione progressiva che porta il bambino a riconoscere le diverse parti del corpo e a differenziarle in base alla loro funzione. In questo periodo si rileva un perfezionamento globale della motricità, un accrescimento del repertorio gestuale, un progresso significativo nell'accomodamento posturale e un miglior equilibrio nella regolazione del tono muscolare.



Musica, canto e attività ritmica-motoria

La musica è movimento, il controllo dei movimenti sviluppa il senso del ritmo, quindi la musica stimola e regola i movimenti fin nelle più piccole sfumature dinamiche. Utilizzando come mezzi esclusivamente il movimento e il gioco, i bambini impareranno gradualmente e senza fatica a riconoscere il timbro dei suoni, cominceranno ad usare la voce e a suonare strumenti musicali via via più complessi, riconosceranno e sapranno creare strutture ritmiche, inoltre svilupperanno l'attenzione, il senso visivo, il senso auditivo, il senso tattile e la creatività.

L'apprendimento della musica può avvicinare il bambino non solo alla musica in quanto tale, ma anche a tutte le altre espressioni artistiche quali teatro, danza e pittura.





Lingua Inglese

L'incontro con la lingua inglese ha la finalità di avvicinare il bambino a una nuova lingua per comunicare, diversa da quella materna.

Il gioco, le canzoni, la drammatizzazione ed altre attività creative, saranno gli strumenti utili per approcciare l'inglese in modo sereno ed efficace, aiutando il bambino a prendere poco alla volta confidenza e padronanza di suoni e vocaboli.

L'orto

Vangare, seminare, innaffiare con cura le piantine, raccogliere i prodotti dell'orto, sono attività che avvicinano i bambini al mondo della natura e alla conoscenza delle stagioni con le loro caratteristiche naturali. Attraverso l'orto i bambini fanno esperienza di essere causa di trasformazione della realtà.

11 LABORATORI POMERIDIANI (da attivare a seconda se si raggiunge un numero minimo di iscritti)

La scuola organizza laboratori di ANIMAZIONE ESPRESSIVA- MUSICALE e TEATRALE e\o DI INGLESE dalle ore 16.30 alle ore 17,30. I corsi sono a pagamento, si attivano se si raggiunge un numero adeguato di partecipanti.

12 INSEGNANTI

Educare è trasmettere sé stessi, il senso della vita e di tutta la realtà. E' in forza di questa affermazione che le insegnanti condividono il progetto educativo e accompagnano con gioia e positività la crescita dei bambini, vivendo con loro esperienze che li inducano a scoprire il nome delle cose, il loro senso senso e il nesso che hanno tra di loro e con lui.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e stimolano la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti per favorire e ordinare ciò che i bambini vanno scoprendo.

Il collegio Docenti, nel programmare le attività educative-didattiche dell'anno scolastico, si avvale delle Indicazioni per il curriculo, documento nazionale dal settembre 2012, ritenendolo uno strumento utile per progettare, verificare e registrare la ricchezza educativa che il bambino vive nell'ambito scolastico.

Il COLLEGIO DOCENTI è così formato:

Maestra Marisa Tarantola sezione verde

Maestra Tiziana Cossù sezione gialla

Maestra Egle Temperi sezione azzurra

guidato dalla Direttrice Laura Tedde.

Il collegio è il luogo di confronto dove far emergere la sua unitarietà decisionale e una programmazione per classi parallele.

E' impegnato a:

- Formulare il "Progetto dell'anno".
- Elaborare le "Unità di Apprendimento".
- Valutare e verificare le proposte educative-didattiche documentandole con cura.
- Predisporre gli strumenti necessari e organizzare gli spazi per favorire il linguaggio espressivo dei bambini ed il loro apprendimento.
- Elaborare il PEI, in collaborazione con le strutture specializzate, per i bambini che ne necessitano.

13 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le insegnanti frequentano corsi di aggiornamento e convegni per una formazione personale e professionale al servizio dei bambini.
Le associazioni a cui facciamo riferimento sono la FISM e Il Rischio educativo.
Ultimi convegni a cui le insegnanti hanno partecipato:
Convegno annuale sabato 8 febbraio 2020 Università Cattolica, Milano "FAR CRESCERE PERSONE. INSEGNARE CON UN'IPOTESI: UN'ESPERIENZA DA VERIFICARE".
CONVEGNO ONLINE SCUOLA DELL'INFANZIA 12 Settembre 2020 "Riconquistare il centro" Luisa Leoni Bassani e Giuseppe Nicolodi Introduce Maria Teresa Ferrari.
CHIAMATI A INSEGNARE NELLA SCUOLA CATTOLICA 11 settembre 2021 collegamento online.
Corsi di aggiornamento: COSA E' IN GIOCO NEL GIOCO
10 Novembre: 2018 LO SPAZIO E IL TEMPO DEL GIOCO. A cura di Barbara Piscina
02 Febbraio 2019: GIOCARE E' CONOSCERE. A cura di Raffaella Manara
23 Marzo 2019: DARE CORPO AL GIOCO. A cura di Giuseppe Nicolodi.
"TRACCE DI SÉ: STRADE PER RACCONTARSI".
Un percorso per incontrare alcune delle esperienze che riconosciamo fondamentali nella scuola dell'infanzia: la narrazione, i materiali espressivi, il disegno. Là dove l'unità della esperienza e la sua personale espressione sono ancora possibili.
Corso in 3 lezioni online:
"CAMMINARE NELLE FIABE E NEI RACCONTI" 23/11/2019, relatrice Cristina Bianchi.
"MANI CHE CREANO: LABORATORI DELLA CRETA" 22/02/2020, relatrice Maria Vicari.
"DISEGNARE: ESPERIENZA ALL'ORIGINE" 28/04/2020, relatrice Daniela Valle.
"LA NARRAZIONE: TU RACCONTI A ME, IO RACCONTO DI ME (lezione online) 15/02/2020
Uno sguardo sulla molteplicità dei linguaggi
a cura di Barbara Piscina
"METODO VENTURELLI" dal 28/09/2022 al 28/10/2022 (7 ore in streaming online).

"DOCUMENTARE PERCHÉ E PER CHI" 25/05/2023 e 16/09/2023 (2 ore in streaming e 3 ore in presenza) - tenuto dall'associazione Il Rischio Educativo.

La direttrice partecipa ai corsi di aggiornamento e mensilmente al "Tavolo delle direttrici", organizzato dal Rischio Educativo per approfondire tematiche educative e didattiche.
Tutte le maestre hanno partecipato al corso sulla sicurezza e i documenti relativi sono agli atti della scuola.
La maestra Marisa Tarantola è responsabile interno della sicurezza.
Le maestre Tiziana Cossù e la direttrice Laura Tedde sono addette al pronto soccorso.
La maestra Tiziana Cossù è addetta all'antincendio.
Tutte le maestre sono informate e aggiornate sulle prassi igieniche da osservare nella distribuzione dei pasti.
E' presente nella scuola il manuale dell'HCCP che la cuoca osserva scrupolosamente rilevando quotidianamente le temperature dei frigoriferi e dei freezer e segnalando anomalie nelle derrate che riceviamo da Milano Ristorazione.
La formazione della cuoca avviene ogni due anni.

14 BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'intera comunità educante si preoccupa dell'inserimento e dell'integrazione di bambini diversamente abili e bambini di altri paesi e culture con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali (BES Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).

Ogni bambino può presentare delle difficoltà in ambito educativo e dell'apprendimento da imputarsi a fattori fisici, psicologici, familiari, sociali, ambientali, rispetto ai quali la nostra scuola offre un'adeguata risposta garantendo interventi volti alla personalizzazione della proposta educativa per permettere al bambino un buon processo formativo.
L'insegnante di sezione, offrendo sicurezza e stabilità affettiva, è il punto di riferimento per ogni bambino e l'osservazione che esercita sistematicamente, diventa uno strumento efficace per accorgersi di problematiche emergenti.
Dalla consapevolezza di un bisogno, l'insegnante in collaborazione con la direttrice, gli insegnanti di sostegno, gli specialisti e la famiglia (GLI) realizzano percorsi e azioni educative individualizzate (PEI) e percorsi didattici (PDP) con lo scopo di recuperare o potenziare abilità e competenze.
Come la direttiva del Ministero (27 dicembre 2012) prevede, la nostra comunità educante interviene con responsabilità per affrontare i Bisogni Educativi Speciali promuovendo qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti Territoriali (Comune, Asl, Regione, Enti di formazione,…).
Per individuare le reali difficoltà di apprendimento, il collegio docenti ha elaborato una griglia di osservazione per registrare le competenze acquisite dal bambino che consistono, da un lato, nella maturazione emotiva e relazionale, e dall'altro in tutto il

corollario di competenze specifiche pre-alfabetizzazione e pre-matematica, insieme ad altre di ordine più generico e trasversali rispetto allo sviluppo globale.

15 LA VALUTAZIONE

La valutazione si rivolge allo sviluppo complessivo di ogni bambino che, attraverso proposte strutturate e a situazioni reali legate al vissuto scolastico, viene sollecitato ad impegnare più abilità e competenze. L'insegnante, dentro un rapporto affettivo con il bambino, accompagna e valorizza i passi di crescita che ha compiuto, verifica e valuta gli apprendimenti e opera interventi mirati, se ritenuti necessari, perché ogni bambino possa realizzarsi pienamente.

Uno strumento proposto ai bambini di 5/6 anni sono le prove di pregrafismo del metodo Venturelli con l'intento di esplorare il bagaglio dei pre requisiti per il futuro inserimento nella scuola primaria ed eventualmente potenziarlo laddove si sottolineassero dei punti di lavoro.

L'insegnante all'inizio dell'anno stende un profilo del bambino illustrando caratteristiche, attitudini e comportamenti personali, poi a gennaio riaggiorna il profilo evidenziando i traguardi raggiunti nei primi mesi di scuola e a giugno, durante un colloquio con i genitori l'insegnante racconta e descrive i livelli di sviluppo acquisiti dal bambino rispetto l'area dell'autonomia, della relazione, della comunicazione e dell'apprendimento.
Qualsiasi valutazione dei bambini chiama in causa la responsabilità educativa degli adulti nei riguardi dell'educazione dei bambini, dall'osservazione, alla progettazione e alla verifica.

16 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione avviene attraverso vari strumenti e ha lo scopo di trattenere ciò che viene vissuto dai bambini nell'ambiente scolastico.

- Per documentare il percorso educativo-didattico vengono registrate e ordinate in un raccoglitore, le esperienze dei bambini e le finalità educative che si sono volute raggiungere nelle varie proposte didattiche.
- Per documentare ed eventualmente coinvolgere le famiglie nel percorso proposto e che si sta svolgendo vengono pubblicati dei Padlet online ad uso interno con password. Il Padlet è uno strumento multimediale interattivo con foto e spiegazioni dell'attività in corso.
- Durante l'anno vengono realizzati cartelloni dove vengono documentate con fotografie e disegni dei bambini, le esperienze che si stanno realizzando per rendere i genitori (specialmente quelli dei bambini di tre anni che comunicano di meno) partecipi del

lavoro scolastico.

- Ogni bambino nella cartelletta/album contenente i disegni e i lavori svolti durante l'anno avrà anche la stampa dei percorsi documentati nei Padlet. Il tutto viene consegnato a fine anno scolastico.
- Le insegnanti si preoccupano di stilare un profilo del bambino in entrata e in uscita e di annotare osservazioni che raccontano i passi di crescita. Queste notizie riguardanti il processo di crescita del bambino, se richiesto, può essere richiesto dalla famiglia per farlo pervenire alla scuola primaria.
- Le insegnanti, a turno, stendono il verbale del collegio docenti che si incontra quindicinalmente.

17 SPAZI INTERNI

Lo spazio che la scuola offre risponde ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità e all'apprendimento del bambino.

La nostra scuola dispone di:
Tre aule - un salone centrale - una sala giochi – un'area del salone adibita a laboratorio – una stanza per il riposo pomeridiano dei piccoli – una cucina e una dispensa – un gruppo di servizi igienici con un bagno adatto ai portatori di handicap – i servizi igienici e gli spogliatoi per gli insegnanti e la cuoca – una direzione – una segreteria – un magazzino deposito per materiali didattici.
Tutta la struttura e l'impiantistica è stata adeguata alle norme sulla sicurezza attualmente vigenti.
La refezione è stata adeguata al regolamento n.852/2004 del Consiglio Europeo.



18 SPAZIO ESTERNO

Lo spazio esterno attrezzato con giochi e un'area destinata a giardino, consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura che, con il suo evolversi, suscita stupore e curiosità e nel periodo primavera-estate la possibilità di giocare e svolgere attività didattiche.
Adiacente al giardino si trova l'orto dove i bambini possono fare l'esperienza della semina, della cura delle nuove piantine, del raccolto… fino a gustarne i prodotti come pomodori, zucchine, insalata ecc.

19 LE SEZIONI

Le tre sezioni della Scuola dell'Infanzia sono formate da 20 bambini di età eterogenee, questo favorisce l'interazione fra bambini di età diversa e consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento mediante occasioni di aiuto reciproco.
Sistematicamente vengono formati gruppi di età omogenea proponendo esperienze differenziate per ciascuna fascia di età.
La sezione è strutturata in spazi dove i bambini vivono attività con una precisa valenza affettiva ed educativa:

LO SPAZIO GRAFICO-PITTORICO-PLASTICO

In questo spazio il bambino scopre la bellezza di esprimersi in modo personale e originale imparando l'uso di diversi materiali (matite, pennarelli, tempere, pennelli, forbici, colla, carta, cartoncini, stoffe, farine ecc. e materiali modellabili quali la creta, il didò, la pasta di sale ecc.). Il bambino viene sollecitato a mettere in atto la fantasia, l'immaginazione e la creatività.



SPAZIO DELLE COSTRUZIONI

In questo spazio il bambino ha a disposizione lego, legnetti e mattoncini di legno, piste e macchinine, rotaie con treni, animali ecc. Il bambino pensa e si organizza per perseguire progetti e affronta, cercando di risolvere, i problemi che insorgono nel realizzarli. Costruendo insieme ad altri bambini impara a rispettare confrontare le proprie idee con le altrui.



L'ANGOLO DELLA CASA E DEI TRAVESTIMENTI

Il bambino con il gioco simbolico, rielabora e impara ad esprimere verbalmente o con il proprio corpo, sentimenti ed emozioni del proprio vissuto familiare. Inoltre impara ad organizzarsi con i propri compagni decidendo insieme ruoli e compiti.

SPAZIO DEL GIOCO STRUTTURATO

Ogni sezione dispone di giochi da tavolo come puzzle, domino, giochi logici, tombola ecc. con i quali il bambino impara a riflettere, ordinare, individuare uguaglianze e differenze, rispettando il proprio turno e invitando a far posto a tutti nel gioco.

SPAZIO DELLA LETTURA

Un tappeto morbido ospita i nostri piccoli lettori che possono prendere dalla libreria i libri che a loro interessano di più e sfogliarli da soli o in compagnia.

I libri a disposizione sono adeguati all'età, hanno molte illustrazioni e per i più piccoli sono cartonati.

LA SEZIONE DIVENTA SALA DA PRANZO

Il pranzo, preparato dalla cuoca della scuola, viene servito alle ore 12 in sezione, dopo che a turno i bambini "camerieri", apparecchiano con cura i tavoli in precedenza puliti e utilizzando tovagliette usa e getta. Pranzare in sezione è stata una scelta dettata dal desiderio di poter scambiare qualche parola con il vicino di posto in tutta tranquillità, senza dover alzare il volume della voce per poter essere ascoltati, come accadeva pranzando in refettorio, rendendo così più piacevole il momento del pranzo.



20 LA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

Attività ricorrenti di vita quotidiana: l'accoglienza, la cura di sé, il pranzo, ecc. rivestono un ruolo di grande importanza in quanto il bambino, attraverso comportamenti usuali e azioni consuete si accorge sempre più di far parte di una

compagnia, ordina il tempo che passa, sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità.

Momento della proposta: è la proposta dell'insegnante, a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba o la sollecitazione che può venire da un bambino. Sono tutte occasioni attraverso le quali l'insegnante intende raggiungere le competenze specifiche di ciascun bambino in rapporto all'età e agli obiettivi formativi.

Tempo della libera decisione: consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze e di esprimere le sue potenzialità. In questo momento il bambino può utilizzare liberamente gli spazi, i giochi, i materiali didattici e di recupero messi a sua disposizione con la presenza mediatrice dell'insegnante.

La giornata è articolata in modo da rispettare bisogni e tempi di ciascun bambino

ORARIO:

Mattino	ore 8.00 - ore 9.00 pre-scuola
	ore 9.00 - ore 9,15 accoglienza
	ore 9,30 - ore 10,45 proposta didattica
	ore 11,00 cure igieniche
	ore 11,30 canti e giochi in salone tutti insieme
	ore 12,00 pranzo
	ore 13,00 gioco libero
Pomeriggio	**ore 13,15 - ore 13,30 prima uscita**
	ore 13,30 cure igieniche
	ore 14 attività in sezione e riposino per i più piccoli
	ore 15,30 merenda
	ore 15,45 - ore 16 seconda uscita
	ore 16,00 - ore 17,30 doposcuola

21 LA SETTIMANA

Settimanalmente i bambini partecipano, divisi in gruppi di età omogenee, ai laboratori di inglese, psicomotricità/attività motoria con insegnanti specializzati.
I progetti didattici dei laboratori s'inseriscono nella proposta che il collegio ritiene essere un percorso affascinante e una possibilità di crescita per ciascun bambino.

22 L'ANNO

Durante l'anno scolastico la nostra scuola gode di momenti di festa e condivisione:

- Festa dell'accoglienza a fine settembre.
- Festa dei NONNI il 2 ottobre.

- Festa di Natale con presentazione del lavoro svolto sull'Avvento e scambio di auguri con le famiglie.
- Settimana di giochi, gare, sfilate in maschera per festeggiare il carnevale in allegria.
- Festa dei papà e delle mamme ringraziandoli per il dono della vita.
- Momenti di riflessione e di preghiera con i genitori durante la Settimana Santa ed il mese Mariano.
- Uscite didattiche per fare esperienze inerenti alle unità di apprendimento.
- Festa di fine anno aperta a tutti per ripercorrere le tappe del nostro cammino, congedando in allegria i Remigini e augurandoci "buone vacanze".





23 APPUNTAMENTI

La collegialità di una scuola permette un servizio di qualità sempre più adeguato ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Quindi sono indispensabili questi appuntamenti:

- Un incontro quindicinale del Collegio Docenti
- A settembre un incontro generale con tutti i genitori dove viene illustrato il progetto educativo – didattico; vengono presentati gli specialisti e illustrato il programma; si svolgono le elezioni dei rappresentanti di sezione.
- Il primo colloquio con le famiglie dei bambini nuovi avviene nel momento dell'iscrizione con la direttrice, segue poi, nel mese di giugno, un incontro con la maestra in preparazione all'inserimento che avverrà nel mese di settembre. Per i bambini del secondo e terzo, la maestra si rende disponibile all'inizio, alla fine dell'anno e quando i genitori o le maestre lo richiedono.
- Giornate aperte per far conoscere la scuola.

- Due incontri di sezione per raccontare l'andamento della sezione, la proposta didattica e ascoltare le impressioni delle famiglie.
- Incontri della direttrice con i rappresentanti di sezione per condividere alcune scelte ed iniziative scolastiche come la preparazione della festa di natale, le uscite didattiche, la gita ecc.
- Incontri formativi aperti alle famiglie come aiuto ad affrontare problematiche educative (pedagogista, psicologo, ecc.)

24 COLONIA ESTIVA

Ogni anno, previa iscrizione entro il mese di aprile, viene organizzata la colonia estiva negli ambienti della scuola, nelle prime tre settimane di luglio, dalle ore 8 alle ore 17,30.
Ai bambini viene proposto un progetto particolarmente adatto alla stagione estiva: giochi all'aria aperta, attività a contatto con l'acqua, la raccolta dei prodotti dell'orto ecc. accompagnati e seguiti a turno dalle loro maestre.

25 ISCRIZIONI

Le iscrizione si aprono nel mese di gennaio e si chiudono al raggiungimento di 20 bambini per sezione. Dopo un colloquio con la direttrice che illustra il progetto educativo e il metodo in uso nella scuola, la famiglia legge il regolamento, pone delle domande, se le ritiene necessarie e infine compila i moduli e versa la relativa quota d'iscrizione.

26 REGOLAMENTO INTERNO

CALENDARIO SCOLASTICO

L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì e segue il calendario Scolastico Regionale con eventuali adattamenti.

CALENDARIO SCOLASTICO 2023-2024 SCUOLA DELL'INFANZIA

Le lezioni saranno sospese nei seguenti giorni:

• **Mercoledì 1 novembre 2023**	**Festa di tutti i Santi**
• **Giovedì 7 dicembre 2023**	**Vacanza d'Istituto Sant'Ambrogio**

• **Venerdì 8 dicembre 2023**	**Festa Immacolata Concezione**
• **Da Sabato 23 dicembre 2023 a Venerdì 5 gennaio 2024**	**Vacanze natalizie**
• **Venerdì 16 febbraio 2024**	**Vacanze di Carnevale**
• **Da giovedì 28 marzo a Martedì 2 aprile 2024**	**Vacanze pasquali**
• **Giovedì 25 aprile 2024**	**Anniversario della Liberazione**
• **Venerdì 26 aprile 2024**	**Vacanza d'Istituto**
• **Mercoledì 1 maggio 2024**	**Festa dei Lavoratori**

Ultimo giorno di frequenza per la scuola dell'infanzia venerdì 28 giugno 2024

CALENDARIO SCOLASTICO 2023-2024 SEZIONE PRIMAVERA

Le lezioni saranno sospese nei seguenti giorni:

• **Mercoledì 1 novembre 2023**	**Festa di tutti i Santi**
• **Giovedì 7 dicembre 2023**	**Vacanza d'Istituto Sant'Ambrogio**
• **Venerdì 8 dicembre 2023**	**Festa Immacolata Concezione**
• **Da Sabato 23 dicembre 2023 a Martedì 26 dicembre 2023**	**Vacanze natalizie**
• **Venerdì 16 febbraio 2024**	**Vacanze di Carnevale**
• **Da giovedì 28 marzo a Martedì 2 aprile 2024**	**Vacanze pasquali**
• **Giovedì 25 aprile 2024**	**Anniversario della Liberazione**
• **Venerdì 26 aprile 2024**	**Vacanza d'Istituto**
• **Mercoledì 1 maggio 2024**	**Festa dei Lavoratori**

Per i bambini della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia, è proposta la colonia estiva per le prime tre settimane del mese di luglio. Le iscrizioni si raccolgono durante il mese di aprile.

ORARIO GIORNALIERO

L'orario scolastico per la Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera è dalle ore 9 alle ore 16.

Entrata ore 9 - 9,15
1° uscita ore 13,15 – 13,30
2°uscita ore 15,45 – 16
Per i casi di necessità la scuola dispone di un pre-scuola dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e di un dopo-scuola dalle ore 16 alle ore 17,30
Chiediamo la puntualità sia nell'ingresso che nell'uscita dei bambini per consentire un sereno e proficuo svolgimento dell'attività scolastica.
Possono ritirare i bambini i genitori o altre persone delegate dai genitori e che siano maggiorenni.

MENSA

Le derrate alimentari vengono fornite da Milano Ristorazione e cucinate dalla cuoca della scuola. In presenza di particolari esigenze alimentari che richiedano variazioni del menù è necessaria la documentazione del medico da rinnovare ogni anno scolastico.
La scuola non consente che vengano somministrati ai bambini cibi preparati o cucinati al di fuori della cucina scolastica. In occasione delle feste di compleanno la torta deve essere confezionata e deve riportare la data di scadenza e gli ingredienti contenuti.

CORREDO

- I bambini devono indossare un grembiule che si acquista presso la scuola nei colori che contraddistinguono le sezioni.
- Nei giorni di psicomotricità i bambini devono indossare una tuta di ginnastica e una maglietta mezza manica.
- Ogni bambino deve avere un asciugamano con fettuccia e una bavaglia con elastico che si acquistano a scuola del colore della propria sezione sui quali viene applicato un contrassegno di riconoscimento dato dalla propria insegnante.
- I bambini di tre anni devono avere nell'armadietto una sacca di tela contrassegnata dal proprio nome e contenente un cambio completo.
- Dal mese di ottobre i bambini sono invitati a mettere le pantofole con il velcro e le suole di gomma.
- Per i bambini di tre anni che fanno il riposino pomeridiano è necessario il lenzuolino o la copertina, in base alla stagione e una federina.

Ricordiamo che il bambino a scuola deve indossare un abbigliamento comodo e che il corredo deve essere contrassegnato con nome e cognome.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Il personale scolastico non può somministrare nessun farmaco.
Per i bambini che necessitano abitualmente di assumere medicinali durante l'orario scolastico è necessario consegnare alla segreteria della scuola il certificato medico nel quale sono indicati il nominativo del/la bambino/a, la posologia e la modalità di

somministrazione del farmaco. Alla presentazione del certificato medico la segreteria consegnerà alla famiglia l'apposito modulo redatto dall'asl che autorizza la scuola alla somministrazione del medicinale. Il modulo, debitamente compilato, verrà controfirmato dalla direttrice e consegnato in copia alla famiglia. Il medicinale contrassegnato dal nome del/la bambino/a dovrà essere consegnato in segreteria che provvederà a conservarlo nell'apposito armadietto infermeria.
In caso di gite o uscite didattiche, la famiglia è tenuta a consegnare all'insegnante un'altra confezione del medicinale. Per quanto riguarda le intolleranze e le allergie alimentari la procedura è la seguente:
I bambini che necessitano una dieta particolare occorre consegnare in segreteria un certificato medico che attesti gli alimenti che generano le allergie. La segreteria provvederà a comunicare alla cuoca.
I certificati medici hanno validità per l'anno in corso. Sarà premura della famiglia rinnovare i certificati o redarli in caso di modifiche e consegnarli in segreteria.

LA SEGRETERIA

La segreteria della scuola è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

27 CONTINUITA' EDUCATIVA

I bambini del nido, solitamente, giunti all'età dei due anni passano alla sezione primavera, così, anche i bambini della sezione primavera continuano il cammino intrapreso frequentando la nostra scuola dell'infanzia e solo pochi, avendo i fratelli in scuole primarie paritarie dove è presente anche la scuola dell'infanzia, per comodità, li iscrivono nella stessa scuola.
La scelta della scuola primaria si verifica tutti gli anni diversificata, alcune famiglie scelgono scuole paritarie di ispirazione cristiana presenti in zona, altre scuole statali che spesso sono fuori zona, ma offrono un'offerta formativa più articolata e con l'insegnamento in lingua inglese.
Una maestra della nostra scuola partecipa agli incontri di raccordo con la scuole primarie statali di zona, Bottego e San Mamete, mentre con le altre scuole non è sempre possibile mantenere i rapporti nel tempo per la loro lontananza.
La nostra scuola è da sempre molto legata alla vita della parrocchia di Santa Maria Rossa, e spesso le nostre famiglie sono invitate a partecipare ad incontri ed iniziative proposte alla comunità parrocchiale. Gli stessi bambini con le loro famiglie si ritrovano spesso a giocare in oratorio o ad organizzare feste nei locali della parrocchia.
Il consiglio di zona annualmente organizza la festa di via Padova a cui la nostra scuola partecipa aprendo la porta a tutti quelli che desiderano visitarla e vedere la mostra fotografica che, per l'occasione, il nostra presidente allestisce per documentare la storia della scuola.

28 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ci permettiamo dire che è da sempre nostro desiderio rispondere alle esigenze educative dei nostri bambini e delle loro famiglie. Per questo abbiamo cura al nostro ambiente e lo strutturiamo in modo da rispondere al loro bisogno di espressione, uno spazio funzionale che favorisca il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini e lo sviluppo delle loro competenze, che consenta a ciascun bambino attività differenziate e molteplici occasioni ludiche, che solleciti il bisogno infantile di fare, manipolare e toccare in tutta sicurezza.
Spazi ed arredi sono parte integrante del contesto educativo e contribuiscono a facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente.
La struttura scolastica viene periodicamente sottoposta ad interventi di manutenzione per renderla sicura e accogliente ed esteticamente bella.

- Curriculo, progettazione e valutazione
- Il laboratorio di inglese è diventato sempre più inserito nelle attività quotidiane per favorire il suo apprendimento e l'utilizzo della lingua nella routine giornaliera.
- Ambiente di apprendimento
- Sono stati incrementati gli strumenti multimediali, in particolare nel salone è stato installato uno schermo a parete e gli scuri a rullo per permettere l'utilizzo del proiettore.
- Inclusione e differenziazione
- Abbiamo potenziato le attività con i bambini con DSA.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Sono in programma per le insegnanti, corsi di formazione per una didattica inclusiva BES.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Sono previsti incontri in relazione alle tematiche emergenti nella società attuale, momenti richiesti dalle famiglie come aiuto nel compito educativo.

Il presente piano ha durata triennale e, in seguito alla verifica che sarà effettuata alla fine di ogni anno scolastico, si apporteranno le eventuali modifiche ed integrazioni.

29 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PREMESSA

Il progetto educativo della nostra scuola si ispira ad una educazione basata sull'amore per l'uomo nella sua irripetibile unicità, secondo l'insegnamento del Vangelo ed è teso all'accoglienza e allo sviluppo di ogni persona in tutte le sue potenzialità.
Il bambino quando nasce ha già in sé tutto quello che sarà, è una persona che pensa, che prova desideri, che ha attese, lo scopo dell'educazione è aiutarlo a diventare quello che è come persona e la scuola desidera offrirgli le condizioni perché possa far fiorire le proprie doti, i propri interessi con i suoi ritmi di crescita.

Come comunità educante siamo interessati all'educazione perché siamo interessati alla vita, all'esistenza in quanto positività da riconoscere e affermare.
E' in forza di queste convinzioni che l"intera comunità educante si preoccupa dell'inserimento e dell'integrazione di bambini diversamente abili e bambini di altri paesi e culture con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali (BES Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).

Accoglienza

Partendo dal termine "ACCOGLIENZA", posizione umana a noi tanto cara e tenendo conto del quadro normativo sull'inclusività, le persone che operano nella nostra scuola desiderano creare un ambiente formativo che non trascuri nessun aspetto dell'educazione globale di tutti i bambini dando valore alla persona e al rapporto educativo che si crea tra chi accoglie e chi viene accolto.
Ogni bambino può presentare delle difficoltà in ambito educativo e dell'apprendimento da imputarsi a fattori fisici, psicologici, familiari, sociali, ambientali, rispetto ai quali la nostra scuola offre un'adeguata risposta garantendo interventi volti alla personalizzazione della proposta educativa per permettere al bambino un buon processo formativo.
Accogliere un bambino è mettere al centro l'io e il suo bisogno che si manifesta nel suo essere bambino con un cuore che ha gli stessi desideri di ogni persona e il diritto di imparare e crescere scoprendo la sua persona e la realtà.
che accoglie e formalizza le pratiche educative e didattiche rivolte ai bambini in. difficoltà.

Le insegnanti

L'insegnante di sezione, offrendo sicurezza e stabilità affettiva, è il punto di riferimento per ogni bambino e l'osservazione che esercita sistematicamente, diventa uno strumento efficace per accorgersi di problematiche emergenti.
La presenza di bambini in difficoltà diventa un'occasione privilegiata che le insegnanti utilizzano per educare i bambini al rispetto dell'altro, all'aiuto vicendevole in un percorso di crescita insieme.
La riflessione sui contenuti e sulle esperienze da attivare in spazi e tempi organizzati per andare incontro alle necessità dei bambini in difficoltà, è uno stimolo ad approfondire la loro formazione e questo diventa ricchezza didattica per tutti i bambini. Inoltre lo sguardo si affina a vedere le necessità e a risponderne con una creatività che solo la passione educativa può mettere in moto.

La famiglia

La scuola, accogliendo la famiglia, instaura con i genitori un rapporto personale e una collaborazione che, nel rispetto dei compiti di ciascuno, aiuta la crescita del bambino e il superamento di alcuni ostacoli comportamentali.
Incontrandola periodicamente, o quando ci viene richiesto un colloquio, la famiglia si fa partecipe del lavoro che si sta facendo con il bambino descrivendo ed individuando

insieme le condizioni più favorevole alla sua crescita.

STRATEGIE GENERALI DI INCLUSIONE

La scuola, accogliendo la famiglia, instaura con i genitori un rapporto personale e una collaborazione che, nel rispetto dei compiti di ciascuno, aiuta la crescita del bambino e il superamento di alcuni ostacoli comportamentali.
Incontrandola periodicamente, o quando ci viene richiesto un colloquio, la famiglia si fa partecipe del lavoro che si sta facendo con il bambino descrivendo ed individuando insieme le condizioni più favorevole alla sua crescita.

Per una didattica adeguata al bisogno del bambino

Dalla consapevolezza di un bisogno scoperto e conosciuto attraverso l'osservazione sistematica paragonata alle competenze desiderabile per i bambini di tre, quattro e cinque anni, l'insegnante in collaborazione con la direttrice, gli insegnanti di sostegno, gli specialisti, quando sono necessari e la famiglia (GLI),si confrontano per decidere i passi da compiere per poi realizzare percorsi e azioni educative individualizzate (PEI) e percorsi didattici (PDP) con lo scopo di trovare strumenti adeguati per facilitare la relazione, la comunicazione e l'apprendimento recuperando o potenziando abilità e competenze.
Ogni intervento personalizzato si declina a seconda del tipo di bisogno e di difficoltà che un bambino incontra

- Intervento personalizzato da parte di un insegnante per un tempo che può variare in base all'età e alla proposta.
- Affiancamento al bambino durante la proposta didattica rivolta al gruppo di età omogenea differenziando il compito e i tempi.
- Proponendo un'esperienza simile a quella del gruppo omogeneo per età, ma personalizzando le strategie.

Per individuare le reali difficoltà di apprendimento, il collegio docenti ha elaborato una griglia di osservazione per registrare le competenze acquisite dal bambino che consistono, da un lato, nella maturazione emotiva e relazionale, e dall'altro in tutto il corollario di competenze specifiche pre-alfabetizzazione e pre-matematica, insieme ad altre di ordine più generico e trasversali rispetto allo sviluppo globale.
La cura nel predisporre materiali e ad utilizzare spazi favorisce l'attenzione dei bambini e di conseguenza la relazione e l'apprendimento.
Alcuni momenti sono pensati in spazi specifici come il salone per attività che permettono più movimento.
Preferiamo proporre ai bambini in difficoltà esperienze di gruppo sia omogeneo che eterogeneo in quanto riteniamo utile per lui il sostegno dei compagni e gli stimoli che ne derivano dallo stare insieme.

IL GRUPPO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

Come la direttiva del Ministero (27 dicembre 2012) prevede, la nostra comunità educante interviene con responsabilità per affrontare i Bisogni Educativi Speciali

promuovendo qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti Territoriali (Comune, Asl, Regione, Enti di formazione,…).
Il GLI si preoccupa di raccogliere e documentare gli interventi didattici-educativi valutandone periodicamente l'efficacia.

RAPPORTO GENITORI

Il rapporto con i genitori è essenziale ed ha inizio con il colloquio nel momento dell'iscrizione continuando poi con gli incontri congiunti con insegnanti, direttrice ed esperti e prende sempre di più forma nella condivisione del PEI o il PDP in un clima relazionale fatto di colloqui formali e informali.

RAPPORTO CON GLI ESPERTI

Durante l'anno vengono organizzati incontri tra insegnanti, coordinatrice e genitori con gli specialisti per individuare i contenuti formativi da proporre, le modalità e le strategie da adottare all'interno del gruppo e con il bambino in difficoltà organizzando spazi e tempi per l'apprendimento e verificandone periodicamente l'efficacia.

LE RISORSE DI SUPPORTO

Il collegio docenti guidato dalla coordinatrice è la risorsa fondamentale, ad esso si affianca l'opera di educatori di cooperative convenzionate con il Comune di Milano e specialisti di varie associazioni private e convenzionate.

LA FORMAZIONE

La nostra scuola essendo iscritta alla FISM e all'associazione culturale IL RISCHIO EDUCATIVO, invita le insegnanti a partecipare ai corsi di formazione che vengono svolti sulle tematiche dei BES e del disagio infantile in genere.

Nell'anno 2015/2016 le insegnanti con la coordinatrice, hanno partecipato a:

"L'osservazione partecipe. Osservare per apprendere. Apprendere dal bambino" Psicologa Fabrizia Alliora.

"Menti, mani e cuore per raggiungere il bambino là dove egli è" Dott.ssa Colombo neuropsichiatra infantile.

L'ELABORAZIONE DEL PEI E PDP

Per quanto riguarda la stesura di questi documenti il collegio docenti utilizza il modello FISM perché ritenuto completo ed efficace.

Il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene adottato dall'a.s. 2021/22, come si legge nella nota n. 40 del 13/01/2021.

SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera accoglie un gruppo omogeneo di bambini di 2 anni, ed è uno spazio che offre ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza di crescita, attraverso l'incontro e la condivisione di spazi, giochi e relazioni, con l'altro. Il ruolo e la figura dell'educatrice è essenziale, perché attraverso ogni piccolo gesto, sguardo e parola detta, il bambino si sente accolto e voluto bene. La fiducia e la collaborazione tra genitori e educatrici è fondamentale perché il bambino viva serenamente il tempo trascorso all'asilo e perché possa pian piano imparare ad affidarsi a nuove figure di riferimento, con la certezza che la mamma e il papà poi tornano.

LA GIORNATA SCOLASTICA:

ACCOGLIENZA

Nel momento dell'accoglienza le educatrici sono attente a favorire l'ambientamento dei bambini, leggendo e rispettando i loro spazi e tempi di avvicinamento, facendosi mediatrici di linguaggi, di differenze, di storie da accogliere e custodire.

I momenti che scandiscono la giornata, sono molto importanti, perché i bambini, che non hanno una percezione del tempo, piano piano imparano che dopo un susseguirsi di "azioni", arrivano mamma e papà: sapere quello che succederà rassicura i bambini.

PREGHIERA E APPELLO

Alle h 9.30 la nostra giornata inizia con una canzoncina mimata dedicata all'Angelo Custode e la preghiera degli amici. I bambini sono seduti in cerchio e cominciano a guardarsi e a sentire la presenza e la vicinanza dell'altro, tenendosi per mano. Poi, attraverso il gioco dell'appello, ogni bambino è chiamato a riconoscere e attaccare la sua foto su un telo morbido. E' un momento importante perché i bambini riconoscono se stessi, ma anche gli altri: si osservano e si accorgono di chi c'è e di chi non c'è.





Alle h 10, dopo un piccolo spuntino, cominciano le attività.

Le educatrici, tenendo conto che l'esperienza educativa nei bambini di 2 anni coinvolge tutti i sensi e che lo sviluppo delle abilità passa attraverso il contatto diretto con le cose, propongono attività adatte all'età dei bambini e che favoriscano la creatività, l'espressione di sé, la coordinazione oculo-manuale e l'attenzione.

Ogni oggetto è per il bambino materialità pura, da conoscere nella sua consistenza, forma, nel suo peso, nel suo colore, nella piacevolezza del contatto.

MANIPOLAZIONE



La manipolazione permette al bambino di conoscere e sperimentare materiali diversi (didò naturale fatto dalle educatrici, pasta di pane, pasta di sale, creta…). Lo stringere, lo schiacciare significa per il bambino incidere sulla modificazione della realtà. Quest'attività stimola la creatività e il gioco di rappresentazione (faccio il pane, creo le forme…), favorisce la concentrazione e la manualità fine.







PITTURA



La pittura inizialmente è un'attività manipolativa, che i bambini apprezzano moltissimo per la bellezza dei colori e la possibilità di dipingersi le mani, le braccia e a volte persino la faccia (diventa così uno strumento per conoscere il proprio sé corporeo). L'esperienza si arricchisce con l'utilizzo di pennelli, spugne, rulli, spruzzini, verdure da usare come stampini… Pitturare è un piacere, una forma di gioco, un mezzo per lasciare una traccia di sé. Affina la motricità fine, il coordinamento oculo-manuale e stimola l'espressione di sé e delle proprie emozioni.

COLLAGE



Anche il primo approccio con la colla è manipolativo e può suscitare un po' di fastidio,

ma poi la varietà di materiale da incollare e magari staccare offre un bel divertimento. Il collage favorisce la creatività e la manualità.

TRAVASO



Attraverso il travaso il bambino può sperimentare concretamente concetti come pieno-vuoto, dentro-fuori. Il contatto con vari materiali - farina gialla, farina bianca, pasta, riso…- suscita sensazioni diverse. Quest'attività migliora il coordinamento oculo-manuale favorisce la concentrazione e l'interazione con l'altro.

MUSICA E MOVIMENTO

Una volta alla settimana c'è il laboratorio psicomotorio con una specialista, che attraverso il gioco con strumenti musicali (maracas, tamburelli, piatti ecc.) e non solo, conduce i bambini alla scoperta di sé del corpo e del ritmo.

ESPERIENZE



Per stimolare la naturale curiosità dei bambini e far conoscere loro la realtà che ci

circonda in modo divertente, le educatrici creano situazioni, eventi, raccontano storie che poi drammatizzano, ponendo attenzione anche all'allestimento di spazi per permettere ai bambini di entrare dentro le storie e di esserne protagonisti.

NARRAZIONE



La narrazione ha un posto speciale nella nostra giornata e nella programmazione, perché le storie aiutano i bambini a esorcizzare le loro paure, rispondono alle domande di senso della vita : chi sono? da dove vengo? a chi appartengo? La narrazione è uno spazio/tempo privilegiato di relazione: è fatta di sguardi, di sfumature della voce, di pause, di sogni che si accendono… Offriamo ai bambini anche la possibilità di raccontarsi attraverso oggetti preziosi che evocano i loro vissuti.

GIOCO SIMBOLICO



I bambini osservano con estrema attenzione i gesti degli adulti, "prendendo appunti" che poi "mettono in scena" in modo spesso sorprendente… Lo si vede bene nel gioco simbolico, in cui i bambini si divertono a travestirsi e "far finta che…". Il gioco di

finzione stimola il gioco dei ruoli, la capacità di prendersi cura dell'altro e l'imitazione del fare degli adulti.

CAMBIO, PAPPA E NANNA



Il cambio del pannolino richiede una delicatezza e un rispetto nei semplici e significativi gesti di accudimento. E' un momento di intimità in cui l'educatrice accompagna ogni piccolo gesto con una rassicurante canzoncina o narrazione di ciò che sta accadendo...



Il momento della pappa è un momento molto delicato in cui spesso i bambini hanno nostalgia della mamma, per questo le educatrici sono attente a creare un clima di serenità e convivialità. I bambini vengono stimolati a mangiare utilizzando forchetta e cucchiaio, ma anche aiutati in caso di necessità.

Nel momento della nanna c'è un dolce sottofondo musicale che aiuta i bambini a rilassarsi, le educatrici stanno vicine ai bimbi che hanno bisogno di un contatto, rassicurando e "raggiungendo" con la voce anche gli altri che preferiscono

addormentarsi ascoltando una storia.

Dopo una nanna serena e una gustosa merenda rimane l'attesa gioiosa dell'abbraccio di mamma, papà, nonni e tate…!

Il presente piano ha durata triennale e, in seguito alla verifica che sarà effettuata all'inizio di ogni anno scolastico, si apporteranno le eventuali modifiche e/o integrazioni.